Anno VII — (Abbonamento postale) — Mercoledì 9 maggio 1883 — (Abbonamento postale) — N. 110

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV[a] pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III[a] pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASPIRAZIONI DEMOCRATICHE

in Parlamento e fuori.

Noi abbiamo ognora vivamente desiderato che il Governo nazionale gradatamente, prudentemente, opportunamente cooperasse all'immegliamento delle plebi cittadine e rusticane, e ciò per senso intimo di giustizia, per corrispondere all'indole democratica de' tempi, e insieme per impedire le agitazioni delle sette ed ogni sociale perturbamento. E riconoscemmo, specie negli ultimi schemi di Legge ed in notorii atti del Governo, ch'esso in realtà vagheggia lo scopo desideratissimo, e, promovendo lo sviluppo della *libertà con l'ordine*, tende poi a circondare la Monarchia di istituzioni democratiche.

Per il che lo svolgimento del concetto della vera democrazia nelle Leggi e negli ordini sociali essendo stato assunto principalmente dal Governo, ne viene qual conseguenza che di leggieri si potranno evitare esorbitanze, cui certi apostoli di democrazia vedrebbero volontieri, perchè la democrazia la intendono secondo ideali che non possono essere quelli dei Ministri (a qualsivoglia Parte politica appartengano) del Re d'Italia.

Or nella prima tornata della Camera dei Deputati dopo le feste auliche e popolari di Roma, cioè nella tornata del 7 maggio, all'on. Depretis, ministro dell'interno e primo responsabile, si fecero le da tanto tempo annunciate interpellanze, le quali, volendole ridurre a sintesi, tutte collimano alle suaccennate aspirazioni democratiche, ed insieme incolpano il Governo di aver alle volte *stretto i freni*, e di non avere favoreggiato ancora a sufficienza l'immegliamento del Popolo.

Vero è che ad un tratto non si può fare tutto; vero è che lo Stato, eziandio per i legittimi e desiderati progressi materiali e morali, deve vincere (e lo potrà soltanto per l'azione benefica del tempo, e per la abnegazione e pel lavoro perseverante de' suoi migliori uomini) infiniti ostacoli; vero è che molto si è già fatto di bene, e che si vanno preparando gli elementi del meglio. Quindi certe interpellanze giudichiamo, più che altro, effetti di partigianeria, con lo intento di indebolire l'autorità del Governo, quantunque nelle parvenze dirette quelle interpellanze a chiedere patrocinio e maggiori libertà e sollievo ai mali delle classi povere. Così ci suonarono le interpellanze degli on. Maffi, Pais e Bertani. E quantunque all'anziano dei nostri Deputati, on. Cavalletto, ed all'on. Sonnino-Sidney (uno dei fautori del *trasformismo* parlamentare) non si possano attribuire maligni intendimenti, eziandio le loro interpellanze ci sembrarono non opportune, in quanto eglino debbono sapere come il Governo diedesi cura di regolare, non potendola impedire, l'emigrazione, ed ognora si preoccupò per la sanità pubblica e pel benessere delle plebi rurali.

Noi comprendiamo sì come talvolta possa giovare una voce schietta ed onoranda che si alzi in Parlamento per dare impulso all'opera governativa. Ma quando è noto a tutti che il Governo si è già posto sulla via delle riforme e de' provvedimenti, lo accusarlo di non avere ancora fatto quanto richiede, perchè fatto sia, molto tempo e molto lavoro, ci sembra intempestivo. Ad ogni modo forse in questo stesso numero del nostro Giornale daremo la risposta dell'on. Depretis alle accennate ed alle altre molte interpellanze.

Del resto lo sfoggio di democrazia del Parlamento deve sempre essere temperato e calmo, se pur lo si vuol fare, dacchè fuori del Parlamento v'hanno tribuni aspiranti a strombazzare teorie e massime di governo, delle quali davvero i Ministri non potrebbero sempre tener conto, sebbene schiettamente liberali e democratici. Citiamo, ad esempio, il programma, testè ripubblicato da parecchi giornali, del recente Congresso democratico di Bologna.

E se, per debito di cronachisti, noi pur indicammo un prossimo Comizio, ai confini della nostra Provincia, per la diminuzione del prezzo del sale, abbiamo più volte detto e ripetuto essere intendimento dell'on. Magliani di acconsentire a questa diminuzione, anche senza gli eccitamenti di Comizii popolari; soltanto attendere il momento propizio, senzachè da siffatto provvedimento ne abbia a sentire jattura lo Stato, perchè il malessere delle finanze statuali sarebbe poi di grave danno alle stesse classi popolari cui si anela di recare qualche sollievo.

Vedasi, dunque, che le aspirazioni democratiche tanto dentro che fuori del Parlamento non abbiano ad eccitare falsi sospetti circa gl'intendimenti e gli scopi del Governo. Poichè, ripetiamolo, bastano gli ultimi schemi di Legge presentati dall'on. Depretis e da' suoi Colleghi nel Ministero, per addimostrare a chiunque com'eglino, nel formularli, siensi inspirati ai più alti principj della vera democrazia.

G.

ELEZIONI PROVINCIALI.

L'onorevole Prefetto comm. Brussi con circolare 5 aprile, indirizzata ai Sindaci ed ai pochi superstiti R. Commissarii, loro trasmetteva l'Elenco dei *Consiglieri provinciali da rinnovarsi*; ricordava il testo della Legge e le successive istruzioni a proposito delle elezioni amministrative, e raccomandava *di curare che esse elezioni si effettuino non più tardi della fine di giugno o nei primi giorni di luglio*. Questa ultima raccomandazione ha un motivo assai plausibile, perchè la Legge 1 luglio 1873 stabilì pel secondo lunedì di agosto il principio della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, e la Deputazione e la Prefettura devono esaminare i risultati delle urne, operazione che richiede tempo, e proclamare, almeno qualche giorno prima della sessione, i Consiglieri.

Se non che ogni anno i Prefetti emanarono una circolare in questo senso, e quasi sempre v'ebbero Municipj, i quali aspettarono proprio l'ultima domenica di luglio per le *elezioni amministrative*. Ora, nello scopo che tanta negligenza non abbia a manifestarsi eziandio quest'anno, promettiamo di segnalare il nome de' Municipj negligenti e disobbedienti alle raccomandazioni dell'on. Prefetto.

Con le prossime *elezioni amministrative* devesi provvedere a tredici seggi di Rappresentante della Provincia, poichè, oltre la solita *rinnovazione del quinto*, abbiamo due seggi vacanti per morte ed uno per rinunzia.

I Distretti interessati nelle *elezioni provinciali* sono quelli di S. Daniele, di Spilimbergo, di Sacile, di Pordenone, di S. Vito al Tagliamento, di Ampezzo, di Tolmezzo, di Gemona e di S. Pietro al Natisone.

I Consiglieri provinciali scadenti d'ufficio per anzianità sono i signori nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame, Zatti Domenico, Zille dottor Arturo, Salice Giuseppe, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Dorigo cav. Isidoro, Quaglia avv. Edoardo, Celotti cav. dottor Antonio e Facini cav. Ottavio. Scadeva per anzianità anche il dottor Bortolo Chiaradia, da pochi mesi defunto. Per la rinuncia del dottor Giacomo Cucavaz, eletto nello scorso anno, e per la morte del cav. Candiani Francesco e del cav. Jacopo Moro v'hanno tre altre sostituzioni cui provvedere.

Noi speriamo che gli Elettori amministrativi dei cennati Distretti si predisporranno ad usare con sani criterii del proprio diritto. Considerando essere l'amministrazione della Provincia un ben grave argomento, vorranno dapprima esplorare se e come i Consiglieri ora scadenti dall'ufficio abbiano adempiuto all'onorifico mandato, e perciò se la loro rielezione torni opportuna e segno di riconoscenza pe' loro utili servigj. E per qualche Distretto, specie per sostituire Consiglieri defunti, ci sarà da investigare quali nuovi elementi, che promettessero buona riuscita, fossero da mandarsi ad occupare i vuoti seggi nel Palazzo Provinciale. Ad ogni modo, in un prossimo numero, noi aggiungeremo qualche parola; se non altro, per ajutare la memoria degli Elettori a ben valutare la diligenza e le benemerenze amministrative di taluni fra que' Consiglieri che scadono dall'ufficio, e cui giudichiamo degni della rielezione.

Il nuovo programma democratico.

Il Congresso democratico italiano — adunatosi in Bologna — ha adottate le seguenti risoluzioni del programma che deve raccogliere in un fascio tutte le forze democratiche di ogni scuola:

1. *Ordine politico.* Suffragio universale — voto politico alle donne — soppressione delle guarentigie pontificie — istruzione obbligatoria laica — abolizione delle leggi eccezionali — autonomia dei Comuni — abolizione del lotto, della prostituzione e della tassa sul sale — nazione armata.

2. *Ordine economico.* Imposta unica progressiva — partecipazione degli operai ai frutti del lavoro — proprietà degli strumenti — libertà di coalizione — esclusione della ingerenza governativa nelle questioni fra capitalisti e lavoratori — trasformazione delle Opere Pie.

3. *Nell'ordine giudiziario.* Indipendenza della magistratura dal potere esecutivo.

Si approvò anche un ordine del giorno che nomina un comitato di 8 membri coll'incarico di assicurare il fascio democratico, di svolgere il programma e di diffonderlo. Se ne affida l'ufficio al Comitato promotore di Milano, il quale, in una nuova assemblea che si terrà a Bologna l'8 agosto, dovrà riferire intorno ai lavori compiuti.

Nella vicina Austria.

Per lesa maestà.

Ierl'altro, a porte chiuse, ebbe luogo il dibattimento dinanzi il Tribunale di Trieste per crimine di offesa alla maestà sovrana, contro il facchino avventizio Giacomo Nagode, il quale, in seguito alle risultanze del dibattimento, fu assolto.

Lingua croata in Dalmazia.

La proposta Bulat per l'equiparazione delle lingue italiana e croata nei Tribunali della Dalmazia fu accettata dalla Camera dei Deputati. Si crede che il governo, colla promessa di questa legge, siasi assicurati i voti dei deputati croati nella votazione della reazionaria legge scolastica.

Conferma di sequestro.

Il numero 34 del periodico il *Corriere di Gorizia* fu sequestrato per tre articoli. Ora, nell'*Osservatore Triestino* di ieri, troviamo la decisione del Tribunale circolare in Gorizia — quale giudizio di stampa — che conferma il praticato sequestro del suddetto numero e vieta l'ulteriore diffusione dello stesso. Uno, *Cose prevedute* comincia colle parole: «Essendo prevedute, parrebbe... » e termina: «e sopratutto, parodie di «sistemi parlamentari»; il secondo, *Sulle condizioni igieniche della nostra città*, colle parole «E non si creda «che il numero di queste famiglie» e termina: «di liberare la città da «questa ben funesta immigrazione»; il terzo, *Una deliziosa determinazione*, incomincia colle parole «Come deve «constare ai nostri lettori» e termina «tengano nota del voto dato dal «prof. dott. Flapp». Nel primo articolo il Tribunale trovò gli elementi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità; nel secondo di eccitamento ed ostilità contro nazionalità; il terzo di sedizione.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta dell'8.

Il presidente commemora le virtù private e pubbliche del defunto deputato Piccoli e l'opera sua nei lavori parlamentari, deplorando infine la desolazione della madre, che colla patria e cogli studi egli ebbe a cura suprema della vita.

Righi aggiunge che Piccoli fu una di quelle altezze morali che si conoscono solo col lungo avvicinarle. Ebbe vasta mente, profonda cognizione, bontà, modestia e giusto equilibrio tra le doti del cuore e quelle dell'intelletto. Si associano altri; Chinaglia come rappresentante del secondo Collegio di Padova manda un estremo saluto alla memoria di Piccoli.

Cavalletto propone esprimasi alla madre il cordoglio vivissimo dei colleghi.

Depretis associasi a nome del governo ai sentimenti espressi, ed egli specialmente che lo conobbe e apprezzò, fa pur esso voto che una parola di conforto giunga alla madre.

Approvasi la proposta Cavalletto ad unanimità, e la proposta del presidente che i deputati del primo collegio di Padova ed altri che ivi si trovassero, rappresentino la Camera ai funerali.

Dichiarasi vacante un seggio nel primo collegio di Padova.

Convalidasi l'elezione incontestata di Vincenzo Demaria deputato del primo collegio di Torino.

Continua lo svolgimento delle interpellanze. Caperle sugli intendimenti del governo circa il riordinamento del servizio di pubblica sicurezza nella città e provincia di Verona.

Fortis circa l'azione del governo di fronte a recenti manifestazioni dello spirito pubblico che dettero anche origine a processi politici fondati sull'art. 174 del codice penale e circa le cause che possono averle determinate.

Franchetti intorno l'indirizzo che si intende dare a talune parti della legislazione di fronte alle misere condizioni dei lavoratori agricoli in varie parti d'Italia.

Indelli sull'indirizzo della politica interna e condizioni delle amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno.

Risponde Depretis. Circa il ritardo nello svolgimento delle interpellanze, osserva che queste non devono pregiudicare i lavori parlamentari e i servigi pubblici come sarebbe avvenuto se alle tante direttegli si fosse data la priorità.

Circa i fatti di Treviso, rettifica i particolari narrati da Maffi e le sue asserzioni riguardo il contegno delle autorità locali, che non meritano nessun biasimo. Riconosce deplorevoli le condizioni dei contadini di quelle provincie per il complesso gravoso dei fatti che accenna.

A. Pais risponde dimostrando non essere peggiorate le condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Giornale dei lavori pubblici*, prova come sieno minime le differenze fra il progetto presentato dall'onr. Baccarini sull'esercizio ferroviario e le proposte della Commissione d'inchiesta ferroviaria.

— L'*Italie* dice che il prossimo movimento di prefetti comprenderà le provincie di Pisa, Ravenna, Perugia, Trapani, Bari, Lucca e Bergamo.

— 8. Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che dal primo gennaio al 35 aprile il ministero dei lavori pubblici autorizzò 520 lavori per il valore di lire 71,294,502.

Catania, 8. Stamane fu sentita una forte scossa ondulatoria a Biancavilla. Nessun danno.

Cagliari, 7. Telegrafasi da Roma che i carabinieri hanno arrestato 10 individui, i quali facevano parte della banda armata che minacciava di ricattare varii possidenti di Villanova.

— Iermattina avvenne presso Oliena un conflitto fra i carabinieri e parecchi latitanti. Di questi ultimi uno rimase morto, un altro ferito, gli altri si diedero alla fuga. Dei carabinieri, due rimasero leggermente feriti.

Reggio Calabria, 7. Il vescovo d'Oppido, in seguito al fallito raccolto degli olii, ha diretto una commovente supplica al Re perchè voglia soccorrere i *suoi poveri*. Il re ha risposto che lo farà.

NOTIZIE ESTERE

Rumenia. Le elezioni riuscirono dovunque favorevoli al governo, assicurandogli nella nuova Camera una maggioranza di oltre due terzi.

Russia. Varii giornali, e nominatamente l'organo di Kalkow, tacciano i diplomatici russi di poca accortezza per essersi lasciati accalappiare nelle negoziazioni colla Curia romana.

Francia. La seconda sottocommissione del bilancio decise di proporre il rinvio del bilancio dei culti dopo l'approvazione dei bilanci di tutti gli altri ministeri. Nessun deputato di questa sotto commissione volle incaricarsi delle funzioni di relatore del bilancio dei culti.

CRONACA PROVINCIALE

Parva sapientia. *Gemona, 7 maggio.* Jeri sera sono stato a Venzone ove in quel momento si aveva terminata la seduta del Consiglio Comunale e scendevano proprio allora dalla scala del monumentale Palazzo i signori Consiglieri. Misericordia che Consiglieri! Curioso come sono, domandai cosa avevano trattato in Consiglio quei Messeri, e ne sentii delle belline. Per oggi voglio raccontarvene una sola.

Chiamato il Consiglio suddetto a rispondere se o meno si avessero ad acquistare cento copie dei utili opuscoletti del nostro dottor Clodoveo D'Agostini sull'igiene dell'infanzia, per dispensarli alle famiglie che hanno dei neonati, sapete cosa si rispose? — No. — Perchè? Perchè si credette bene non caricare il Comune di cinque lire per un lavoro che non si stimò utile. Che teste! Che degna deliberazione per un secolo di progresso!

Veramente il dott. Clodoveo D'Agostini pei Consiglieri di Venzone non

ha fatto col suo lavoro alcun bene. Sarebbe certo stato meglio che egli avesse lavorato per le malattie delle pecore, montoni, capre, capretti, caproni et similia. Bastava, perciò un opuscolo di piccola mole ma con caratteri grossi e ben chiari, con prezzo elevato, ed allora l'esimio Dottore sarebbe stato ben certo che del suo lavoro il Consiglio Comunale di Venzone, ne avrebbe acquistate almeno un migliaio di copie. Che pazzia! Bambini ne sono così pochi ed animali tanti. — *Tita.*

Monte e spedale di Cividale. Finalmente coi Regi Decreti 29 marzo e 26 aprile a. corr. sono stati approvati i nuovi Statuti organici di questi due stabilimenti. Le amministrazioni nel 1878 e 1880 ebbero a subire dei non lievi danni nel proprio patrimonio per opera diretta dei rispettivi tesorieri. Essendo state riorganizzate con migliori e più previdenti sistemi la tenuta d'amministrazione a cura del contabile Francesco Pertoldi, espressamente stato designato dalla tutoria Autorità, è da ripromettersi che non saranno per rinnovarsi, così facilmente, i precedenti lamentati disordini. Coi nuovi statuti la direzione delle singole fondazioni va affidata ad un corpo collegiale il quale coadiuvato dagli attuali funzionari veramente provetti ed affezionati ai rispettivi impieghi assunti, gli interessi delle Opere Pie corrisponderanno agli scopi della pubblica beneficenza, a cui le benefiche istituzioni vennero destinate.

Sempre que' poveri bambini! *Colloredo di Montalbano, 7 maggio.* Una brutta notizia: un povero bambino d'anni due periva jeri, verso le due pomeridiane, affogato miseramente in un fossatello d'acqua. Avea nome Codutti Guglielmo, figlio a non ricca famiglia, ma un vero amorino. La madre mandollo con la sorella Felicita, d'anni cinque, in una braida, a portar da mangiare — un po' di lupini! — alla nonna ed alla serva che vi stavano al pascolo; ed i ragazzini vi andarono, percorrendo un sentiero campestre fiancheggiante un fossatello d'acqua profondo un quaranta centimetri. Il Guglielmino si sporse alquanto sull'orlo del fosso — vi cadde; la sorella diede in pianti e grida disperate; la nonna, la serva — poco discoste — accorsero; la nonna tremante, estrasse il nipotino amato — già freddo cadavere!...

Un incendio accidentale, si sviluppava il giorno 5 in Pavia d'Udine, cagionando un danno di lire 1200 al signor M. G.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

IN AMERICA

Amori ed audaci imprese.

È questo il titolo d'un interessantissimo e brillante romanzo, che incomincieremo a pubblicare col 15 maggio prossimo.

Come i lettori vedono, tutte le modeste promesse fatte nel nostro programma da principio dell'anno le abbiamo attenute; sì che oggimai può dirsi meritato il crescente favore con cui il Pubblico accoglie il nostro periodico. Senza promettere Roma e Toma, come si comincia ad usare anche nella nostra città, per poi nulla mantenere, noi diamo tutta la possibile cura perchè la Patria del Friuli, *per i suoi articoli, per le notizie, per la cronaca provinciale e cittadina, per le variate rubriche di arti, di scienze e di lettere, per un accurato gazzettino commerciale, per i suoi racconti, riesca il più completo giornale della Provincia. E ciò sarà per noi legge anche nell'avvenire.*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Gli Espositori

Con animo lieto annunciamo ai nostri lettori che la Esposizione provinciale di Udine del prossimo agosto avrà un successo, rispettivamente alla nostra Provincia che non è tra le più fiorenti per le industrie, pieno ed intero. Lo ripetiamo, ne siamo lieti, noi che questa Esposizione, quando pareva caduta, quasi per sempre caduta, propugnammo caldamente, sollevando anche le ire ed i rancori dei dormienti... Le domande, in questi ultimi giorni, fioccavano talmente, che alla sede del Comitato era un continuo lavoro per registrare, rispondere, elencare, comunicare ai subcomitati ecc. Siamo vicini **alle mille domande!** Sarà, è vero, la Esposizione di una Provincia piuttosto agricola, rurale; ma l'esito, lo ripetiamo, è assicurato; tanto più che gli stabilimenti importanti di Pordenone, di Udine, di Gemona, di Cividale, tutti vi espongono.

Devesi una parola di lode alle Giunte ed ai Comitati distrettuali, che adopraronsi con tanto zelo per conseguire un tale splendido risultato; e noi ci riserbiamo di farlo con maggiore ampiezza e particolarmente, quando conosceremo il riassunto degli espositori per ogni distretto. Notiamo qui come in un sol giorno, ierl'altro, venissero da Palmanova ben settantacinque domande, oltre quelle pervenute in antecedenza.

Le monografie

Sappiamo che si lavora alacremente per le monografie dei varii distretti della Provincia. Quanto prima pubblicheremo i nomi dei monografisti per ogni distretto.

Esposizione bovina

L'esposizione di bestiame bovino avrà pur luogo a Udine nell'agosto prossimo.

La Deputazione Provinciale ha già fissato il riparto premi:

a) Torelli da un anno a due denti di rimpiazzamento, 4 premi (l. 300, 200, 150, 100).

b) Giovenche da mesi 12 fino a che non sieno comparsi i primi denti permanenti 3 premi (l. 150, 100, 50).

c) Femmine bovine dell'età dai primi denti di rimpiazzamento a 6 anni 3 premi (l. 200, 150, 100).

Col sussidio governativo si stabiliranno premi per gruppi.

Fra giorni sarà pubblicato il programma.

L'esposizione degli oggetti sacri.

Abbiamo già annunciato come, desideroso il Comitato esecutivo che la esposizione provinciale presentasse il massimo interesse per richiamare fra noi gente nel prossimo agosto, pensasse ad una esposizione speciale pegli oggetti d'arte antichi e moderni attinenti al culto; e trovasse pronta adesione in monsignor arcivescovo, il quale inviava ai parroci della città e Provincia una circolare per avvertirneli a prestarsi per la riuscita della cosa.

Inoltre l'arcivescovo deferiva al Comitato di cui sopra la nomina di una speciale Commissione che si occupasse del modo di attuare l'importante mostra; ed il Comitato nominava per la Arcidiocesi di Udine:

Monsignor canonico Della Stua — monsignor Scarsini, parroco delle Grazie — Sacerdote Perini, mansionario in Cividale — Don Ferdinando Blasig di Udine — Abate Giovanni Del Negro — Don V. Nicolettis; parroco di Venzone — Conte Fabio Beretta — Conte Valentinis cav. Uberto — Prof. cav. Alessandro Wolf.

Per la parte poi della Provincia che è sotto la giurisdizione di Concordia, il Comitato sta trattando con quel monsignor vescovo, da cui attende i nomi per completare la Commissione.

I membri nominati sopra, tennero ieri seduta preliminare nei locali della Camera di commercio ed hanno deciso in massima di rivolgere domanda alle chiese e fabbricerie per avere l'elenco degli oggetti da esporre; penserà al trasporto ed al provvisorio collocamento degli stessi in Udine, nei locali del Patronato; ed alla collocazione degli stessi nei locali dell'Istituto tecnico dove a motivo del loro valore cospicuo, saranno posti in locale custodito e forte.

Ricordi patriottici.

La Commissione nominata dal Comitato esecutivo per promuovere la raccolta degli oggetti storici riferentisi al glorioso periodo del terzo risorgimento italico ha testè diramato una circolare. Rileviamo da essa come le pratiche sieno assai bene avviate; sì che anche questa importantissima mostra — cooperando volonterosi i cittadini tutti — riescirà assai bene.

—

Seguito del dodicesimo elenco degli espositori e relativi oggetti ammessi:

Latteria sociale, Maniago, burro, formaggi, e ricotta.

Municipio di Moggio, marmi.

Del Piero Antonio, Moggio, campioni carta a mano.

Fuso Ermenegildo, id., estratti.

Di Gaspero Luigi, Pontebba (Moggio), seme bachi e bozzoli.

Zardini Antonio fu Pietro, id. id., farine.

Englaro Pietro, id. id., macina da molino.

Macor Francesco, id. id., formaggio.

Vicentini Pietro, Palmanova, lavori da canestraio.

Strazzolini Antonio, id., bottiglie acquavite.

Suoch Antonio, id., pasticcerie.

Zufferli Andrea, Azzida (S. Pietro al Natisone), campione Pietra lavorata.

Sittaro Pietro, S. Pietro al Natisone, campione pietra lavorata.

Iellina Filippo, Iellina, id. manici da falce, ed astucci di legno.

Venturini Giuseppe, S. Pietro al Natisone, campione di pietra.

Urli Antonio, Vernasso (S. Pietro al Natisone), laterizi.

Fadini Giovanni, Azzida (S. Pietro al Natisone), campione pietra lavorata.

Malignani Luigi, Tarcetta (S. Pietro al Natisone), pietra lavorata.

Stanigh Pietro, Merso di Sotto (S. Pietro al Natisone), laterizi.

Golles Valentino, Tercimonte (San Pietro al Natisone), bastrelli in sorte.

Venturini Luigi, S. Pietro al Natisone, campione di pietra.

Venturini Gio., Azzida (S. Pietro al Natisone), campione di pietra lavorata.

Petricig Andrea, Tercimonte (San Pietro al Natisone), fusto per aratro.

Bon Armando, Pulfero (S. Pietro al Natisone), stivaletti per alpinista.

Miani Andrea, S. Pietro al Natisone, vino da pasto.

Vogrig cav. Stefano id. susine secche.

Giunta Distrettuale di San Pietro al Natisone, monografia.

Clignon Antonio, Pegliano (S. Pietro al Natisone), graticcie per rape.

Capovilla Domenico, Aviano (Pordenone), modello per segar pietra.

Cossettini Pietro, id. id., coturni alla foggia del paese di Aviano.

Lucardi, Pordenone, saggi di fotografia all'aperto.

Riunione de' Reduci. I Reduci, che con atto collettivo in data 1 maggio corr. hanno dichiarato di cessare dal far parte della Società, e tutti quelli, che a quell'atto hanno fatta adesione, terranno nella Sala della Società Operaja in Via del Ginnasio una adunanza *Venerdì 11 corrente* alle ore 8 pom. onde accordarsi sui provvedimenti da prendersi nell'attuale crisi della loro Società.

Monumento in Udine a Garibaldi. Offerte raccolte in precedenza L. 29,442,96

Comune di Pavia l. 100, Cassa di Risparmio di Udine l. 100, Comune di Rivignano l. 50, Comune di Ragogna l. 50, S. P. di Udine cent. 50, Zuccaro Achille di Sacile l. 5, Comune di Tavagnacco l. 20.

Altre offerte raccolte in Codroipo dai signori B. Mattia Zuzzi e Pietro Menegazzi.

Ballico Giuseppe l. 5, Zuzzi D.r Mattia l. 5, Griffini Giuseppe l. 5, Pellegrini dott. Giuseppe l. 5, Della Mora Marco l. 3, Zuzzi Giacomo l. 1, Zuzzi dott. Enrico l. 5, Minciotti Francesco l. 3, Moro Daniele di Gio. Batta l. 5, Carlini Carlo cent. 30, Gatti-Campioni Enrico cent. 50 Bussato Francesco l. 1, Bari Giovanni Brig. dei Reali Carabinieri l. 1, Cignolini dott. Sebastiano cent. 50, Gattolini dott. Cornelio l. 5.

Totale » 369,80

Totale delle offerte raccolte a tutto 7 maggio 1883 L. 29,812,76

Monumento ai morti per la patria. I nomi tutti dei Friulani i quali col sacrificio della loro vita hanno cooperato alla redenzione della Patria, saranno fra breve scolpiti sopra lapide, che per volontà del Consiglio Comunale di Udine, sarà degnamente collocata sotto la Loggia San Giovanni.

La Commissione incaricata di raccogliere i nomi ha preparato l'Elenco unito, ed allo scopo che esso riesca completo e preciso, fa caldo appello ai concittadini di prenderlo in accurato esame, e farle pervenire le loro eventuali osservazioni non più tardi del 31 maggio corr. dirigendole alla Società dei Reduci (Piazza dei grani) od all'Ufficio Municipale Sezione Anagrafi.

Udine, 8 maggio 1883.

La Commissione

Conim. Giuseppe de Galateo — Antonini Marco — Comencini ing. Francesco — D'Agostini avvocato Ernesto.

1848-49.

Agnese Gio. Battista Forni di Sopra, Alta Enrico San Daniele, Alessio Canciano Buja, Angeli Felice Ovaro? Carnico, Antoniutti Carlo Forni di Sopra, Appollonia (de) Francesco Romanus di Varmo, Armellini Augusto Tarcento, Badini Antonio Udine, Baselli Giuseppe Palmanova, Benedetti Stefano Palazzolo dello Stella, Beretta Co. Francesco Udine, Bertolissi Andrea Ragogna, Bevilacqua Valentino Osoppo, Bivaida Francesco Pozzuolo, Bonavolta Francesco Maniago, Borgo Dr. Giuseppe Sacile, Borin Giovanni Bicinicco, Bortolotti Angelo Fagagna, Borean Giacomo Pordenone, Braida Luigi Udine, Braida Francesco Ragogna, Bressan Domenico Pordenone, Brisinello Bernardo Pontebba, Brumali (de) Carlo (nob.) Fauglis, Brusadin Luigi Pordenone, Brusadola Luigi Cividale, Bujatti Sante Osoppo, Burello Giovanni Udine, Burigana Vincenzo Budoja, Buttolo Domenico Buja, Cacitti Biagio Caneva, Calcin Pietro Pordenone, Calderan Ernesto Pordenone, Calligaro Fortunato Fanna, Calligaro Luigi Buja, Camillini Domenico Udine, Campostello Nicolò Udine, Canci Gio. Battista Magnano in Riviera, Canova Girolamo Latisana, Cappellaro Antonio Pontebba, Caproni Antonio Azzano X, Carlin Gio. Battista Pavia, Carlon Vincenzo Budoja, Carnielli Giuseppe S. Vito al Tagliamento, Cassotti Orazio Tolmezzo, Castellan Giacomo Muzzana del Turgnano, Castronini Natale Udine, Cattarossi Angelo Reana, Cazzitti Luigi Spilimbergo, Celin Domenico Udine, Ceschia Carlo Magnano in Riviera, Clauderotti Carlo-Antonio Pontebba, Codutti Gioachino Biazzo, Colavizza Giovanni Osoppo, Colle (del) Antonio Maniago, Contardo Francesco Udine, Cordovado Giovanni Pasian Schiavonesco?, Croatto Luigi Solimbergo, Dal Tanese Carlo Pordenone, Donadelli Gio. Battista Polcenigo, Durighello Pietro Paularo, Ermacora Giacomo Magnano in Riviera, Fabbro Agostino Palmanova, Fabbro (del) Antonio Rivignano, Fabbro Giacomo Flaibano, Fabbro (del) Giovanni Ampezzo, Fabbro (del) Luigi Priuso, Fabris Antonio Palmanova, Fabris Sigismondo Latisana, Facca Sante Udine, Facini Sante Magnano in Riviera, Fassetta Pietro Aviano, Fasso Giuseppe Mortegliano, Falomp Giacomo Pordenone, Federicis Ing. Antonio Rive d'Arcano, Ferrucci Pietro S. Vito al Tagliamento, Ferro Dr. Gio. Battista Remanzacco, Filippuzzi Giovanni San Daniele, Filippuzzi Giuseppe San Daniele, Floreani Angelo Palmanova, Fornasiero Giovanni San Daniele, Franceschinis Nicolò Latisana, Franceschinis Vincenzo Magnano in Riviera, Franz Giuseppe Palmanova, Frisan Angelo San Leonardo, Furlan Domenico Pordenone, Gallo (di) Pietro Moggio, Gnesutta Cesare Latisana, Gressano Gio. Batta Faedis, Grillo Luigi Ampezzo, Grosso Valentino Bertiolo, Ferro Giovanni Mortegliano, Grovigh Giacomo Udine, Guerra Giacinto Magnano in Riviera, Innocenti Lorenzo Pordenone, Lucchin Natale Polcenigo, Lant Angelo Mortegliano, Lavagnolo Dionisio Pordenone, Leoncini Biagio Osoppo, Livoni Angelo Palmanova, Luc Luca Udine, Lupieri Giulio-Cesare Luint, Marcor Domenico Rivignano, Macoratti Angelo Palmanova. (*continua.*)

Società dei barbieri e parrucchieri. Per norma degli aventi interesse si avvisa che giovedì 10 corr. il Consiglio Sociale terrà seduta, e fra gli oggetti da trattarsi si discuterà sulla radiazione dei soci morosi.

Udine, 9 maggio 1883.

La Presidenza.

E dalli colle burrashe. Cade ancora la pioggia, e le nubi misurano in lungo e in largo la cappa del cielo, e dall'ufficio meteorologico dal *New-York-Herald* viene segnalata un'altra perturbazione atmosferica, di cui non si può prevedere la forza, e che passando al sud, alla latitudine di 42 gradi, dovrebbe essere arrivata ieri sulle coste francesi ed inglesi.

Sarebbe dunque in viaggio pel nostro orizzonte! Se andiamo di questo passo, i bollettini meteorologici saranno costretti da qui in avanti a segnalare i giorni sereni, visto che le burrasche son divenute metodiche.

Prestito di Barletta. In questi giorni in cui tanto si parla delle obbligazioni Barletta è bene che i nostri lettori conoscano l'importanza di tale città; Barletta è la prima piazza d'esportazione dell'Adriatico, poichè il suo commercio sale ad ogni anno a 600,000 ettolitri di granaglie, 300,000 ettolitri di sale, estratto dalle saline di sua proprietà, oltre avere altre esportazioni di olii, di cotone di mandorle ecc.

Una notizia poco piacevole. Abbiamo appreso con dispiacere che, il 10 agosto p. v., il 9.o Reggimento fanteria qui di stanza, andrà in distaccamento a Padova e vi resterà tutto il tempo che dureranno le grandi manovre alle quali prenderanno parte i reggimenti ivi di guarnigione.

Tale notizia non ci giunge grata a motivo dell'Esposizione Industriale che avrà luogo precisamente in quell'epoca e nella cui occasione la musica del nostro reggimento ci avrebbe allietati co' suoi piacevoli concerti.

Di qual decoro non riuscirebbe l'intervento dell'intera guarnigione nell'inaugurazione del monumento al magnanimo re Vittorio Emanuele?

« Non ci si potrebbero lasciare i nostri soldati in tale circostanza? » È questa una domanda che rivolgiamo a chi è nel caso di poterla esaudire.

Teatro Minerva. Ci siamo. Questa sera — ore otto e mezza — prima recita della Compagnia Nazionale, diretta da Paolo Ferrari.

Si rappresenteranno *Le due dame*, e prima l'attore brillante signor Novelli reciterà *Il Filo* di Giacosa.

Che bella serata, che teatro numeroso si possono prevedere! Arrivederci dunque al Minerva. Domani dettagliata relazione.

Teatro Nazionale. La Compagnia italo-veneta diretta da Francesco Paladini chiuse ieri sera il brevissimo corso delle sue rappresentazioni colla nuova produzione di G. Gallina, *Tutti in Campagna*, inferiore di molto alle altre sue commedie. C'è qualche carattere bonino e ben ritratto, ma in complesso la commedia è scadente. Gli artisti della Compagnia ebbero un saluto affettuoso dal pubblico nostro, spiacente che ci abbiano dovuto lasciare così presto. Negli otto o dieci giorni che rimasero fra noi, ci hanno procurato dei buoni trattenimenti, di cui serberemo grato ricordo.

Percosse. D. M. in via Aquileja percuoteva ieri un ragazzo di sei anni, certo P. A. per futili motivi; e la di lui madre R. A. che ne prendeva le difese.

Due contusioni. M. L. aveva ieri voglia di essere percosso. Difatti, venuto a diverbio con certo B. G. n'ebbe un colpo di zappa alla testa che gli cagionava una leggiera contusione. Ma forse perchè troppo leggiera, quella contusione non gli bastava; e l'M. L. andò ad attaccar brighe con la signora B. M. che, senza perder tempo, ruppegli un ombrello sulla faccia, causandogli altre contusioni.

Questua. Questa mattina da un Vigile Urbano venne arrestato in Mercatovecchio, perchè sorpreso in flagrante atto di questua, certo Strizzolo Biagio fu Domenico, d'anni 33, dei Rizzi di Precenicco (Palma). Venne direttamente tradotto nanti il R. Pretore del I.o Mandamento.

Contravvenzioni. Un bilanciajo di Via Gemona, perchè teneva esposte fuori del suo negozio alcune bilancie; e un Cividalese per aver fatto schioccare fortemente la frusta in Via della Posta, furono posti in contravvenzione.

Lettera aperta. — *Al sig. X del « Giornale di Udine ».* — Confermando appieno quanto scrivemmo sul mercato di San Giorgio, per non istancare il pubblico colle nostre polemiche, accettiamo vostra proposta. Passate redazione per combinare modo effettuarla.

Anna Casali-Sellenati

Nella mattina del 5 corrente moriva a Pavia di Milano la buona, la gentile, affettuosa donna, Anna Casali, moglie che fu al Dott. Antonio Sellenati; moriva a 37 anni, senza dolersi della immatura fine, sì pei congiunti lontani, pel marito, per la figliuolina sua, per la suocera che lasciava, e che, muti, circondavano il suo letto. Quella casa, già nido di amore e di pace, così in sede amarissima di lagrime e di lutto si è mutata. Poveri cuori, come la morte vi ha spezzati!

Il deputato onor. **Francesco Piccoli,** di cui annunciamo in altra parte la fine immatura, era nato in Udine il 14 giugno 1835. Suo padre, un fiore di magistrato, lo condusse giovanetto a Padova, dove studiò giurisprudenza.

Fu Sindaco per dieci anni e deputato di Padova per sedici. Carattere antico. Ebbe molte amicizie preziose, ammirande. Adorò — adorato — la madre. Nelle supreme angoscie dell'agonia — un lamento, un'invocazione suprema egli avea sulle labbra: la *madre!*

Ringraziamento. La Famiglia Cantarutti porge commossa i suoi più vivi ringraziamenti a tutti coloro che tanta parte presero all'immenso suo dolore per la morte dell'indimenticabile e sempre amatissimo suo **Vincenzo.**

Udine, 8 maggio 1883.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 9 *maggio.*

Foraggi. La pioggia caduta nella settimana invigorì la vegetazione dei prati in guisa d'assicurare ormai copiosa la prima sfalciata e fin d'ora alle pretese dei possessori di fieno l'agricoltore mancante può rispondere col far pascolare certi animali dell'erba verdeggiante e bella di cui può disporre.

Così fu provvisto in parte al giornaliero consumo, e per l'ottima prospettiva dei prati fin dal mercato di sabato si stabiliva un ribasso sui fieni di lire 2 per quintale. È però vero che certi animali, specie i cavalli, abbisognano ancora di fieno vecchio e buono, e perciò questa

qualità potrà ancora mediocremente sostenersi per alcuni giorni.

Anche sugli altri mercati del Regno quest'ultimo periodo di tempo apportò ribassi sui foraggi in genere.

Crediamo quindi non errare nel ritenere decisamente stabilita la corrente ribassista in questo articolo.

Diamo i prezzi praticati sui mercati fuori porta Venezia:

Fieno dell'alta I.a q.	da l.	7.25	a	8.50
Idem II.a	» »	6.50	a	7.—
id. della Bassa I.a q.	»	—.—	a	—.—
id. Erba Spagna	»	—.—	a	—.—
Paglia	»	—.—	a	4.50
Paludo	»	—.—	a	3.—
Canne di Granoturco	»	—.—	a	3.—

I prezzi fatti fuori mercato dopo il ribasso non conosciamo, però transazioni a nostra saputa non ne avvennero, oppure molto poche.

Carboni. Il mal tempo non permise ai conduttori di carbone della Carnia e Schiavonia di fare le loro regolari condotte; per cui, mancando i depositi, qualche piccolo carico giunto si dovette pagare in aumento. Ecco i prezzi:

Carbone di Carnia	L. 8	a 8.50
» Slavo Cannellino	» 9.50	a 10.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca di Udine

Situazione al 30 aprile 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni		523,500.—
Cassa esistente		81,998.62
Portafoglio		2,425,126.67
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	»	202,544.98
Effetti all'incasso		5,815.22
Debitori diversi		70,285.52
Valori pubblici	»	181,229.58
Effetti in sofferenza	»	—
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	»	192,894.07
» garantiti da deposito	»	513,935.49
Stabile di proprietà della Banca	»	37,912.03
Depositi a cauzione di funz.	»	75,000.—
» » antecipazione	»	715,468.60
» liberi	»	320,310.—
Mobili e spese di primo impianto	»	3,700.00
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	11,590.28
	L.	5,421,341.06

Passivo

Capitale	»	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,737,379.55
» a risparmio	»	209,321.60
Creditori diversi	»	18,928.06
Depositi a cauzione	»	790,468.60
» liberi	»	320,310.—
Azionisti per residui interessi	»	1,850.27
Fondo di riserva	»	116,536.63
Utili 1882	»	—
Utili lordi	»	89,546.35
	L.	5,421,341.06

Udine, 30 aprile 1883.

Il Presidente, C. CKEHLER.

Il Sindaco   Il Direttore

A. Masciadri   A. Petracchi

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della Prefettura N. (40) del 1 maggio contiene:

1. Presso il Comune di Pasiano per la vendita di n. 67 piante Rovere ed Olmo, nel giorno 11 maggio 1883 avrà luogo pubblica asta sul dato di lire 1474.00.

2. È citata Teresa Vicario di Beivars, a comparire avanti il Tribunale di Udine nel 29 maggio 1883.

3. Sulla domanda della Intendenza di Finanza, a carico di Del Negro Giuseppe e consorti di Attimis, avrà luogo nel 4 luglio davanti questo Tribunale l'incanto di benii in mappa di Ronchis di Faedis, e di Savorgnan di Torre.

4. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione della Chiesa di S. Giacomo di Udine contro Deotti Bernardina e consorti, fu venduto un immobile in mappa di Udine per lire 10790.00. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 13 maggio p. v.

5. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi nel Comune di Lestizza.

Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

6. Nel 6 luglio seguirà avanti il Tribunale Pordenone, a richiesta del Demanio ed in confronto di De Pol Luigi di Spilimbergo, l'incanto di stabili in mappa di Cavasso e di Maniago.

7. Il Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana apre il concorso a tutto il 15 maggio p. v. al posto di medico condotto del Consorzio, verso l'annuo stipendio di lire 2200.00. Le istanze si ricevono presso il Municipio di Chiusaforte.

FATTI VARII

Orribile delitto. Un orribile delitto venne consumato, in questi giorni, nelle vicinanze di Tivoli.

Un giovanotto di vent'anni, certo Giuseppe Imperi, assassinò la sua amante, dopo di avere fatti vani sforzi per violarla.

Il corpo della disgraziata venne trovato, nel fondo di un burrone, coperto di sterpi e foglie.

Un solo colpo di pugnale era stato sufficiente per darle la morte; ma il colpo era stato terribile, aveva troncata la carotide.

Imperi, dopo di avere consumato l'orrendo delitto, si consegnò da se stesso ai carabinieri.

Ne' suoi interrogatori, ha risposto con perfetta calma:

— Se non l'avessi uccisa, l'ucciderei.

— E che cosa vi ha fatto, poveretta? gli chiesero i carabinieri.

E lui:

— Dopo di avere accesa in me un' ciecapassione, non mi volle donare la benchè minima carezza, sotto il pretesto che bisognava prima di tutto, presentarsi al sindaco. Io non poteva aspettare, epperò l'ho uccisa.

Questo mostro si è rifiutato a dire ove mise il coltello che servì alla consumazione del delitto.

ULTIMO CORRIERE

Francesco Piccoli.

Il deputato Piccoli spirò alle ore 9 e mezza. — Cordoglio universale.

Il deputato Piccoli, caldo ed integerrimo patriotta, uomo di un alto ingegno, ottimo amministratore, ebbe la gloria di reggere il Municipio di Padova, quando fu citato a modello a tutti i municipii d'Italia. Nel Parlamento, ove sedette sempre a a Destra, era amato e rispettato tanto dagli amici che dagli avversarii, e aveva saputo prendervi quel posto elevato, cui gli davano diritto il suo ingegno e le sue virtù. Morì nel pieno vigore della vita, per una caduta di carrozza, che gli fu fatale. Lo segue nella tomba il compianto di quanti ha Italia cuori gentili.

Agitazioni socialiste ed antisemite in Austria

Leopoli, 8. Iersera furono affissi e diffusi numerosi proclami socialisti di tenore oltremodo sovversivo.

Praga, 8. Nei distretti di Budweis e di Tabor la popolazione israelita è molto inquieta causa la diffusione dei manifesti ed opuscoli polemici del professore Rohling contro il giudaismo. Oltre a ciò furono trovati affissi in più angoli dei proclami minaccianti lo sterminio degli ebrei. Credesi trattarsi soltanto di una manovra per indurre gli ebrei a votare pei candidati czechi alle prossime elezioni per la camera di commercio.

I principi a Torino.

Torino, 8. I principi sposi, giunti col treno reale a mezzogiorno, furono ricevuti alla stazione dal Duca d'Aosta, dal principe di Carignano, dalle autorità. Il Sindaco Sambuy salutò i principi in nome della cittadinanza.

Folla straordinaria lungo via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, pavesate con drappi e bandiere a colori nazionali e bavaresi.

Giunti al palazzo ducale, i principi si presentarono al balcone per ringraziare la folla che li acclamava.

Un incidente doloroso avvenne alla stazione poco prima dell'arrivo. Sopra una scala alta di legno, dimenticata nell'atrio esterno della stazione, erano salite parecchie persone. Ad un tratto la scala per il troppo peso si piegò, rovesciossi trascinando le persone che vi erano salite.

Le società secrete.

Si scoprì ad Erzerum una società segreta: era posta sotto la direzione di cinque persone ed organizzata militarmente: aveva lo scopo di procacciare l'indipendenza assoluta dell'Armenia coll'aiuto dei nihilisti.

Socialisti a Berlino.

Berlino, 8. In un'adunanza di 3000 socialisti il deputato Frohme propugnò il riposo festivo. Un oratore gridò: *Viva il socialismo!*

L'adunanza fu sciolta dalla polizia che disperse anche un assembramento nella strada.

Fu arrestato un operaio.

Nuove inondazioni.

Varsavia, 8. Telegrafano da Kiew che il Dnieper cresce continuamente ed una gran parte della città è inondata.

Condanna.

Il giornale armeno *Mschack* reca la sentenza nel processo contro 4 50 accusati di congiura; 5 vennero condannati ai lavori forzati a vita, 20 a 15 anni della stessa pena, il resto da 7 a 25 anni di reclusione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 8. Il *Reichstag* votò in seconda lettura con 177 voti contro 150 il progetto sul dazio dei legnami.

Vienna, 8. La camera tenne la ultima seduta. Elesse i membri della delegazione.

Dieci delegati furono nominati per sorteggio, in seguito a parità di voti.

Furono nominati cinque czechi e cinque tedeschi.

Parigi, 8. La Camera approvò in prima lettura il progetto sui recidivi.

Al Senato, Gavardie svolge la proposta di nominare una commissione d'inchiesta sulla situazione delle scuole laiche congregazioniste,

L'oratore dice che la legge sull'insegnamento è scellerata. Continuerà giovedì.

Cattaro, 8. Il principe di Bulgaria è arrivato iersera a bordo dello incrociatore russo *Africa* preceduto dalla corvetta russa *Drigitie.* Fu ricevuto da Bozo Petrovic aiutante di Nikita e dalle autorità locali; è ripartito stamane per Cettigne.

Cairo, 8. Proveniente dalla Germania è giunto Molke.

Lisbona, 8. Una lettera dal Congo datata 10 marzo conferma che i francesi hanno occupato Punta Negra. I portoghesi e gli indigeni hanno protestato.

ULTIME

Un'altra sconfitta di Bismark.

Berlino, 8. Il *Reichstag* rimandando ieri, sopra mozione del deputato Richter, il bilancio biennale alla commissione rispettiva, con voti 105 contro 97, diede un voto di sfiducia al governo.

In pari tempo quel voto racchiude una risposta implicita ma decisa al messaggio imperiale, che esprimeva il desiderio di una pronta discussione e votazione del bilancio.

Fece grande impressione dovunque la notizia di questa importantissima vittoria del partito liberale.

Scene tunisine.

Tunisi, 8. Un capitano di Stato maggiore francese passando in una via di Tunisi ricevette da uno sconosciuto un potentissimo schiaffo. L'aggressore dato il colpo, fuggì a precipizio: nessuno potè conoscere la sua nazionalità.

Corre voce sia un maltese od un italiano. La gravità del fatto i cui particolari restano tuttora misteriosi fece accorrere sul luogo moltissima truppa che perlustrò le vie adiacenti fino a notte avanzata ma inutilmente. L'esercito è indignatissimo.

I coloni europei massime gl'italiani stigmatizzano acerbamente quella vile azione sia stata essa o no una conseguenza di provocazione.

Terrore nell'Inghilterra

Halifax (Nuova Scozia), 8. Le navi equipaggiate dai Feniani hanno lasciato Boston dirette per Halifax. Recano torpedini per far saltare le navi del porto Halifax il 14 maggio, giorno nel quale verranno giustiziati gli assassini del Phoenix Park.

La popolazione è allarmata, le autorità provvedono.

Cronaca nizzarda.

Nizza, 8. Si ripetono le aggressioni notturne.

Ieri alcune guardie lottando con alcuni autori di simili aggressioni rimasero ferite.

Morardo, colui che aveva tentato suicidarsi, fu rinchiuso in un manicomio.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente responsabile*

«Le mie più sincere congratulazioni alla gentilissima signorina L. P. che nel concerto datosi testè al Circolo Artistico di questa Città, seppe con valente maestria, che si bene la distingue, eseguire la parte al Piano di cui il pubblico, ivi intervenuto, ne rimase soddisfatto.»

G.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Danbe e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI — SONDRIO — D. Juvernizzi
ANCONA — G. Venturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 Maggio v. **Bearn** 3.a cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'Italia** 3.a cl. fr. 180. - 27 Maggio v. **Polton** 3.a cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 Giugno vapore **Chateau Sapitte**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente. L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, **senz'alcun dolore,** senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti, per la Provincia e per l'estero.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da *Lire* 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

DEPOSITO

*presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini UDINE*

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore„ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia, Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri„

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI: Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce.
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 60 centesimi.

☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di primavera

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di primavera

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliare, difteria, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1,60** la bottiglia che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofole, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva, nella dentizione dei bam« bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2.**

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bru« ciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio,* che prevenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: « intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »